

**TEATRO GOBETTI | 14 – 19 MAGGIO 2024**

Repliche accessibili con sottotitoli in italiano e italiano semplificato con descrizione dei suoni, audiointroduzione, audiodescrizione e tour tattile

TEATRONAZIONALE



## FINE PENA ORA

di **Elvio Fassone**

adattamento e regia di **Simone Schinocca**

assistente alla regia **Valentina Aicardi**

scenografia e luci **Sara Brigatti, Florinda Lombardi, Beppe Venuti**

costumi di **Agostino Porchietto**

*Tedacà, Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale*

Durata 1 ora e 20 minuti, senza intervallo

### PERSONAGGI E INTERPRETI

**SALVATORE**, il detenuto, interpretato da **Salvatore D'Onofrio**

**PRESIDENTE**, il magistrato del processo, interpretato da **Giuseppe Nitti**

**ROSI**, la fidanzata di Salvatore, interpretata da **Costanza Maria Frola** - In alcune scene la stessa attrice interpreta anche le guardie carcerarie e le voci provenienti dalla folla

### OPERA E TRAMA

*Fine pena ora* è un adattamento teatrale dell'omonimo libro di Elvio Fassone, tratto da una storia vera. Lo spettacolo inizia nella cella di Salvatore, pluriomicida condannato all'ergastolo nel maxi processo tenuto a Torino nel 1985 contro la mafia catanese.

Durante una notte agitata, il detenuto sogna il magistrato che lo ha condannato e che, dopo la sentenza, gli ha inviato un libro.

Da allora, tra i due è iniziato uno scambio di lettere e quel rapporto dura ancora oggi da oltre trent'anni.

Il magistrato prende a cuore l'esperienza in carcere di Salvatore, invitandolo a non perdere la speranza né la dignità, e lo accompagna nei traguardi e nei momenti di difficoltà. Nella vita di Salvatore è presente anche Rosi, la fidanzata che per vent'anni lo segue in tutta Italia, di carcere in carcere. La storia ci invita a riflettere sul senso della condanna a vita e sul valore riabilitativo della pena.

## SCENE E COSTUMI

---

In scena, la cella di Salvatore e le gabbie del maxi processo sono rappresentate da corde che pendono dal soffitto fino a terra. Le corde sono allineate come sbarre e disposte sul fronte e ai due lati. Hanno dei nodi e alcune vengono sbrogliate durante lo spettacolo dai personaggi.

Al centro della scena c'è una piccola cassapanca. A destra e a sinistra, fuori dalla gabbia, due sgabelli bassi.

Il magistrato indossa una toga classica nera, il detenuto pantaloni azzurri di una tuta e t-shirt blu, la sua ragazza abiti quotidiani e poi un vestito da sposa bianco.

Quando interpreta i funzionari del carcere, l'attrice ha una felpa nera con il cappuccio tirato sul capo.

## AUTORE

---

**Elvio Fassone** è stato magistrato, componente del Consiglio superiore della magistratura e Senatore della Repubblica. È autore di numerose pubblicazioni su temi carcerari e politico-istituzionali. Il libro *Fine pena ora* è stato pubblicato nel 2015.

## REGISTA

---

**Simone Schinocca** è regista, assistente sociale e fondatore della compagnia Tedacà di Torino. Ha realizzato l'adattamento teatrale di *Fine pena ora* intrecciando il testo del libro con lunghe interviste condotte in prima persona al giudice Fassone.

**VAI AI MATERIALI ACCESSIBILI DISPONIBILI  
SU TEATROSTABILETORINO.IT**

